



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Regolamento LabPSM – Laboratorio Città e Territorio nei Paesi del Sud del Mondo

1 Le finalità del LabPSM – Laboratorio Città e Territorio nei Paesi del Sud del Mondo

Il LabPSM è una struttura finalizzata alla ricerca, alla formazione e al trasferimento di conoscenze del Dipartimento di Architettura DIDA, componente del DIDALABS, Sistema dei Laboratori. Il Laboratorio opera a supporto delle attività scientifiche di ricerca, di formazione, di trasferimento delle conoscenze e di servizio del Dipartimento di Architettura, della Scuola di Architettura e dell'Università di Firenze.

Il Laboratorio opera di concerto con i componenti delle Unità di ricerca *ProjECTS - Projects on Environment, Cities and Territories in the South* - del Dipartimento di Architettura.

Il LabPSM elegge come contesto di ricerca ed intervento i Paesi del Sud del mondo nelle loro diverse componenti, dai grandi e più ricchi BRICS sino alle regioni più povere ed emarginate. Ovunque assistiamo all'accentuarsi di grandi povertà e diseguaglianze, al dilatarsi delle megalopoli, alla crescita degli insediamenti informali, e ai danni sempre più ampi provocati dal cambiamento climatico. All'interno di una visione incentrata su un'idea di territorio denso di risorse naturali, costruite e antropiche sedimentate nel tempo e proiettabili nel futuro, il LabPSM interseca le conoscenze costruite localmente con il sapere globale per costruire progetti che sappiano contribuire alla trasformazione sostenibile di città e territori e alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio territoriale.

Elemento qualificante è una ricerca sperimentale interdisciplinare - teorica, metodologica e applicata - associata ad innovativi percorsi formativi e mirata a fornire risposte adeguate alle esigenze emergenti nelle città e nei territori come conseguenza degli effetti negativi del processo di globalizzazione.

2 Le attività del laboratorio

Il LabPSM svolge attività di formazione e di ricerca sulle tematiche relative alle trasformazioni in atto nelle città e nei territori del Sud del mondo e a strategie e metodologie di intervento, con un impegno diretto con partners extra-universitari nella promozione e attuazione di progetti di cooperazione allo sviluppo. Nello specifico il Laboratorio si prefigge di:

- dare impulso a ricerche sperimentali e innovative sulle tematiche urbane, territoriali e ambientali nei paesi del Sud, creando network con università, centri di ricerca, organismi Internazionali;
- elaborare progetti di ampio respiro con un partenariato interdisciplinare, articolato in vari paesi al fine di partecipare a bandi europei ed internazionali;
- definire un quadro teorico-metodologico-strumentale per una ricerca avanzata sul tema degli insediamenti informali;

- valorizzare il rapporto tra sapere locale e sapere globale e tra patrimonio territoriale e potenziale umano, allo scopo di definire progetti locali, espressione dei diversi contesti;
- delineare ed attivare percorsi di sperimentazione di nuove pratiche progettuali in aree urbane e rurali ponendo al centro la partecipazione delle comunità insediate;
- sperimentare metodi e strumenti di intervento in ambiti soggetti a trasformazioni ed emergenze di carattere ambientale e climatico;
- mettere a punto strumenti innovativi di rappresentazione e comunicazione che incrementino la partecipazione e la consapevolezza degli attori coinvolti nelle attività di ricerca e di progettazione.

3 I servizi del laboratorio

Il Laboratorio svolge attività di supporto alla ricerca, alla didattica e al trasferimento delle conoscenze, tali attività vengono svolte sia in forme sperimentali innovative che di servizio secondo procedure consolidate.

Il Laboratorio può erogare servizi a tutti coloro che hanno accesso al Laboratorio, in relazione alla disponibilità delle risorse, la cui qualità, modalità e costo sono specificati nell'allegato **1** al presente regolamento.

Il Laboratorio può erogare servizi e prestazioni in modo oneroso per altre strutture dell'Ateneo la cui qualità, modalità e costo sono specificati negli allegati **1** e **2** al presente regolamento.

Il Laboratorio può svolgere attività nell'ambito di progetti, comunque finanziati, direttamente con il coordinamento scientifico del Direttore o di un componente del Comitato di gestione, o indirettamente nell'ambito di progetti, comunque finanziati, dell'Università degli Studi di Firenze.

Il Laboratorio può svolgere prestazioni nell'ambito di collaborazioni e convenzioni di ricerca e convenzioni conto terzi, secondo le modalità e le procedure dell'Ateneo e la cui qualità, modalità e costo sono specificati nell'allegato **2** al presente regolamento.

L'insieme dei servizi, delle prestazioni e delle attività del Laboratorio deve contribuire all'equilibrio di bilancio delle entrate e delle uscite del Laboratorio, al netto degli investimenti in attrezzature e strumenti e alla loro manutenzione.

4 Gli utenti del laboratorio

Hanno accesso ai servizi del Laboratorio gli studenti, i dottorandi, i laureandi, i docenti e i ricercatori, gli assegnisti, i borsisti e i collaboratori che partecipano alle attività didattiche, scientifiche e di trasferimento del Dipartimento di Architettura, secondo le modalità definite all'articolo 3.

L'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti è regolato in modo specifico e comunque è soggetto all'autorizzazione e al controllo del personale del Laboratorio.

Compatibilmente con la disponibilità di spazi, attrezzature e personale, e a seguito di richiesta motivata di un docente dell'Ateneo, il Direttore Scientifico del Laboratorio può consentire l'accesso al Laboratorio a studenti, i docenti e i ricercatori, gli assegnisti, i borsisti e i collaboratori di altri Dipartimenti dell'Ateneo, determinandone le condizioni.

Nel caso in cui si dia pubblicità alle elaborazioni effettuate utilizzando le apparecchiature o l'assistenza del personale del Laboratorio (Tesi di Laurea, mostre, concorsi, rapporti di ricerca, pubblicazioni di qualsiasi genere) è fatto obbligo agli utenti di apporre, in calce a ciascun elaborato grafico o analisi realizzata e nel frontespizio o in altra parte del testo (in caso di tesi o pubblicazioni), la seguente citazione:

“Le elaborazioni sono state effettuate presso il LabPSM del Dipartimento di Architettura DIDA dell’Università degli Studi di Firenze” insieme al logo del Laboratorio e del Dipartimento di Architettura ed, eventualmente, al nome e cognome del tecnico/tecnici che hanno collaborato.

Nel caso di Tesi di Laurea valgono comunque le stesse norme che regolano la proprietà intellettuale e la disponibilità d’uso degli elaborati di tesi.

L’orario di apertura è determinato dal Direttore Scientifico, secondo criteri di massimo beneficio per gli utenti, nei limiti delle risorse disponibili, in intesa con il Coordinatore Scientifico e il Responsabile Amministrativo del DIDALABS. La comunicazione corretta degli orari di apertura e dei periodi di chiusura del laboratorio è curata dal Direttore Scientifico del Laboratorio.

5 Gli spazi e attrezzature

Il Laboratorio utilizza spazi assegnati al Dipartimento di Architettura o alla Scuola di Architettura, come specificato nell’allegato **3**.

Le attrezzature e gli strumenti in uso del **LabPSM** sono elencati nell’allegato **4**. Gli allegati 3 e 4 sono annualmente aggiornati.

6 Il comportamento degli utenti

L’accesso al Laboratorio è regolamentato secondo norme e modalità definite dal Direttore Scientifico di Laboratorio e sono specificate nell’allegato 5 del presente regolamento. Tutti coloro che accedono al Laboratorio devono prendere visione delle norme di comportamento per l’utilizzazione del laboratorio (allegato 5) e per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni (allegato 6) e sono tenuti a seguirle scrupolosamente. Il mancato rispetto delle norme di comportamento determina la perdita del diritto all’accesso e alla permanenza nei locali del Laboratorio, salvo diversa decisione del Direttore Scientifico del Laboratorio.

L’accesso al Laboratorio è strettamente limitato alle attività e al periodo concordato, al termine delle quali gli utenti devono lasciare il Laboratorio, sgomberando a loro cura il locale dagli elaborati prodotti, dai materiali eventualmente depositati e dai residui di lavorazione.

Le strumentazioni del laboratorio possono essere utilizzate solo in presenza di un tecnico, di un tutor, del Direttore scientifico di laboratorio o di altro personale da quest’ultimo incaricato.

Lo spostamento di strumentazioni all’esterno del Laboratorio è vietato fatto salvo una specifica autorizzazione da parte del Direttore Scientifico del Laboratorio che è tenuto a redigere una relazione sulle ragioni d’uso fuori sede della specifica apparecchiatura. Al di fuori del laboratorio è comunque fatto divieto d’uso della strumentazione in assenza di personale incaricato.

7 Comitato di gestione

Raffaele Paloscia, coordinatore generale

Elena Tarsi, coordinatrice attività America Latina

Simone Spellucci, coordinatore comunicazione e editoria

ALLEGATI

Allegato 1

Qualità, modalità e costo dei servizi agli studenti della Scuola di Architettura e al dipartimento di Architettura erogati dal LabPSM.

Il LabPSM, non potendo contare su specifico personale tecnico, non fornisce ad oggi servizi specifici per studenti.

Allegato 2

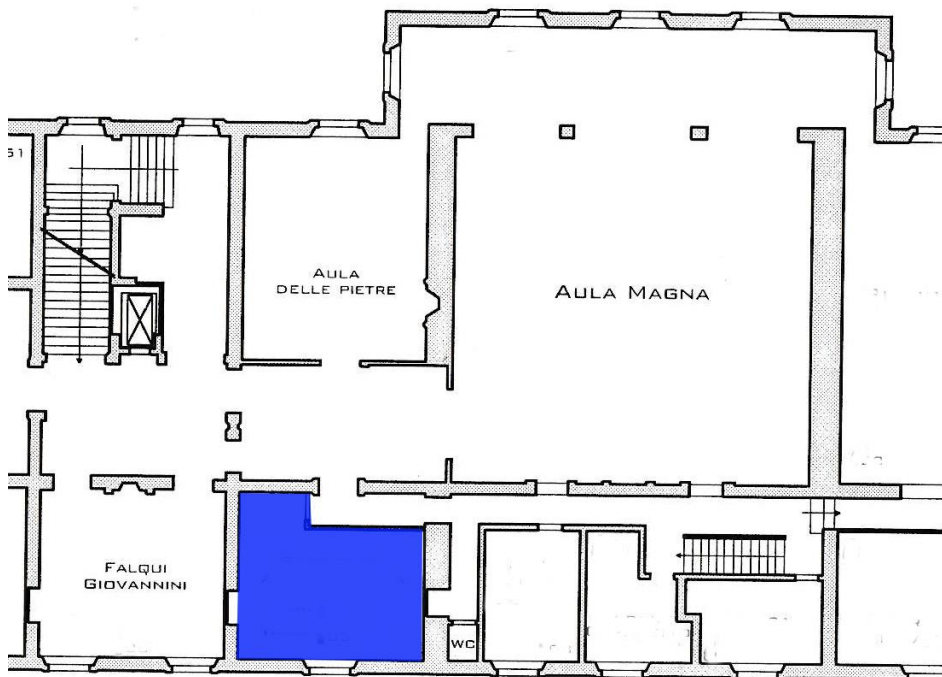
Qualità, modalità e costo delle prestazioni erogate dal LabPSM per conto di terzi e di altre strutture dell'Ateneo.

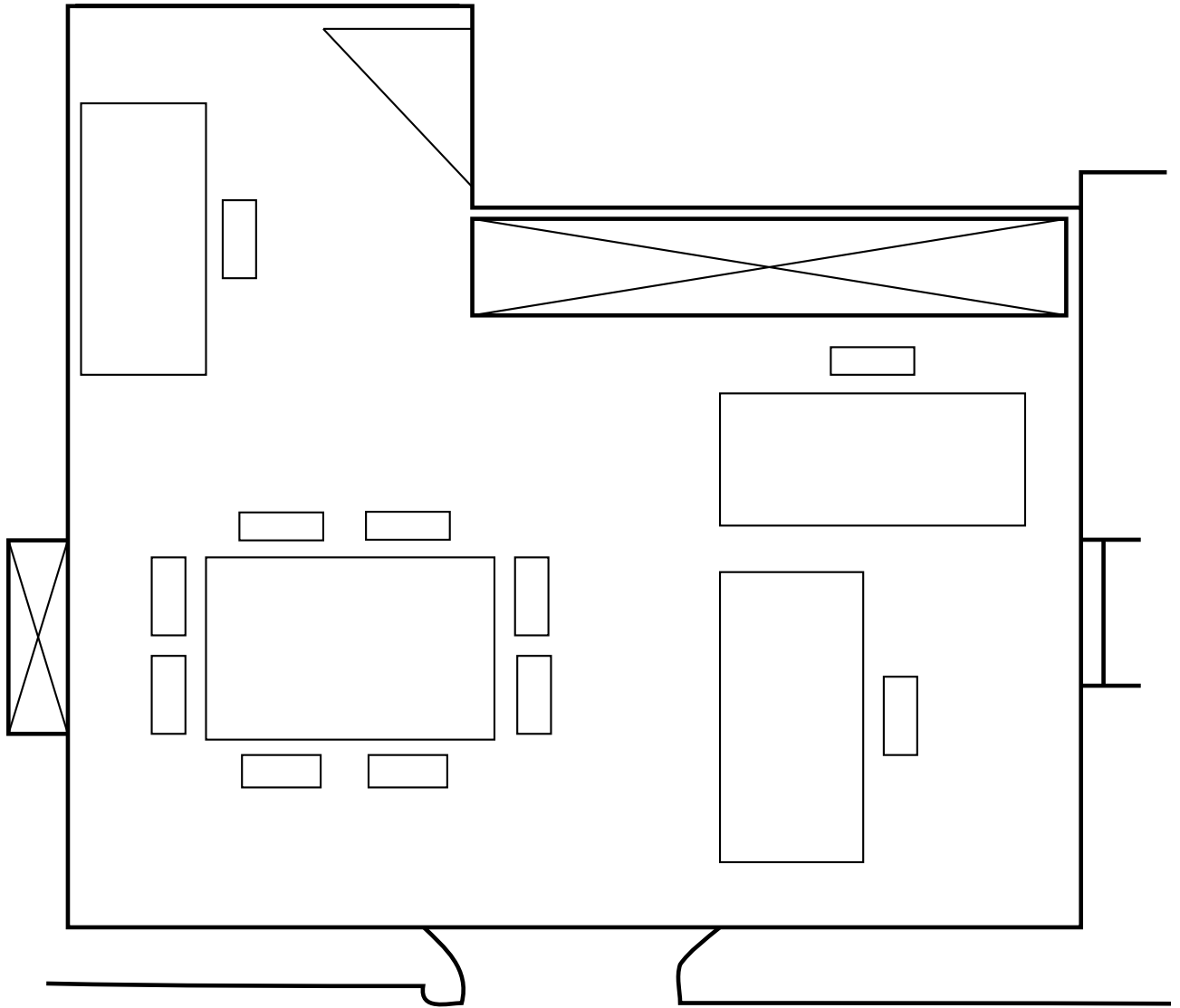
I costi delle prestazioni conto terzi saranno valutati di volta in volta, in base alla tipologia di prestazione richiesta e al costo orario del personale necessario.

Allegato 3

Planimetria degli spazi in uso al LabPSM

Plesso didattico di Palazzo San Clemente, via Micheli 2, Firenze
Primo piano (dimensione: 40 m2)





SCALA 1:50

Allegato 4

Elenco delle attrezzature e degli strumenti in uso al LabPSM

N. Inventario	Descrizione Bene	anno di acquisto	Numero Seriale
21366	APPLE IPAD WI-FI + CELLULAR 32GB BLACK MD 367 COMPLETO DI SMART COVER E ALU PEN (JUST MOBILE) - S/N DYTJ2T03DVGH	2012	DYTJ2T03DVGH
21312	NOTEBOOK SAMSUNG N150-JP06IT - S/N ZSSK93KZ802300N	2011	ZSSK93KZ802300N
21297	MONITOR SAMSUNG 22" E220 - COLORE NERO - S/N CB22H9FZ302745A	2010	CB22H9FZ302745A
21234	NOTEBOOK TOSHIBA SATELLITE PRO A300-1MH - S/N Y882865Q	2009	Y8828650Q
21231	MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE PANASONIC LUMIX TZ5, N/S.FN8SB011080.	2008	S/N. FN8SB011080
70012	Smartphone Samsung Galaxy S4 GT-I9505	23/07/14	7949767132N3535140617965
70502	fotocamera Sony digicam 18mp wx350blk S/N	31/12/16	s014955929t/p80814723f
70526	Asus N552VW-FI202T - IPS 15.6 4K,i7-6700HQ, RAM 16GB DDR4 3200,1TB 7200 512SSD, Gef.GTX960M 4GB,Win10	09/05/17	GCNOCY00J96450F
70910	GO PRO HERO 7 BLACK - videocamera	23/11/18	C3281325479508
	DOTAZIONE LABPSM		
	aggiornamento 11//01/2019		

I Softwear utilizzati dal laboratorio sono tutti opensource scaricabili gratuitamente da internet (Pacchetto Office, Qgis, etc.).

Allegato 5

Norme di comportamento per l'utilizzazione del LabPSM

Tutti gli utenti del laboratorio ricevono una serie di istruzioni sulle norme di sicurezza del laboratorio all'inizio della loro attività presso il laboratorio e vengono assistiti in tutte le fasi successive.

Tutte le apparecchiature che hanno componenti potenzialmente rischiose per la salute (lame, unità laser, ingranaggi, parti elettriche accessibili) riportano con chiarezza indicatori di avviso.

Un pannello esplicativo delle norme di sicurezza è esposto nel laboratorio.

L'intervento tecnico di sostituzione dei consumabili è operato esclusivamente dal personale del laboratorio. Non è previsto alcun intervento di sostituzione/riparazione operato da parte degli utenti del laboratorio.

Allegato 6

Norme di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni

- a. in caso di incendio o altro pericolo gli utenti sono tenuti ad informare tempestivamente il Personale Tecnico, ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste dal *Piano di Emergenza* e ad eseguire le istruzioni impartite dal Personale Tecnico;
- b. l'accesso al Laboratorio è strettamente limitato alla realizzazione del lavoro oggetto della richiesta del docente e per il periodo concordato di utilizzo, al termine del quale gli utenti dovranno lasciare il Laboratorio e sgomberare a loro cura il locale dagli elaborati prodotti e dai materiali eventualmente depositati;
- c. hanno accesso, dopo essere stati informati dal Personale Tecnico sulle norme di sicurezza vigenti nella struttura, alla sola area attrezzata adibita ad aula didattica per l'impostazione e la realizzazione delle prove diagnostiche;
- d. possono utilizzare le attrezzature solo dopo essere stati informati dal Personale Tecnico in merito alle norme di sicurezza che riguardano l'uso delle macchine e ai loro eventuali rischi residui e comunque dietro specifica autorizzazione, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni per l'uso impartite dal Personale Tecnico e/o presenti nei manuali d'uso messi a loro disposizione;
- e. nell'uso delle attrezzature sono tenuti a utilizzare, quando previsto, i dispositivi di protezione individuale come tute, mascherine, occhiali antinfortunistici e guanti;
- f. sono tenuti ad utilizzare con il massimo della cura le attrezzature messe a loro disposizione, a non manometterle in alcun modo, a non rimuovere per nessuna ragione i dispositivi di sicurezza e a segnalare tempestivamente al Personale Tecnico tutti gli eventuali malfunzionamenti o rotture;
- g. è vietato agli utenti portare fuori dei locali del Laboratorio qualsiasi tipo di attrezzatura o strumento di proprietà del Laboratorio senza autorizzazione formale;
- h. è vietato agli utenti introdurre e utilizzare in Laboratorio qualsiasi tipo di materiale altamente infiammabile come solventi e vernici senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte del Personale Tecnico;
- i. è vietato agli utenti introdurre e utilizzare in Laboratorio materiali e strumentazioni elettriche o meccaniche che possano costituire pericolo;
- j. è vietato agli utenti collegarsi e utilizzare la rete elettrica del Laboratorio con qualsiasi tipo di strumentazione senza preventiva ed esplicita autorizzazione del Personale Tecnico;
- k. in caso di incidente, ferita anche di lieve entità o malore l'utente deve informare subito dell'accaduto il Personale Tecnico che provvederà se possibile al primo soccorso o altrimenti a far intervenire il 118;
- l. in caso di ferita anche lieve con perdita di sangue l'utente non coperto da vaccinazione antitetanica è tenuto, oltre che ad informare di tale situazione il Personale Tecnico, a farsi accompagnare o recarsi in un Pronto Soccorso per effettuare una visita di controllo e se necessario un trattamento antitetanico;

- m. nel caso in cui, dopo un incidente occorso ad un utente del Laboratorio all'interno di detta struttura, l'utente si rechi in un secondo tempo in un Pronto Soccorso o necessiti di cure mediche derivanti dall'incidente in questione, lo stesso è tenuto ad avvisare il prima possibile il Personale Tecnico del Laboratorio e a fornire entro 24 ore la documentazione rilasciata dalla struttura ospedaliera; ciò consentirà al Direttore Amministrativo del Politecnico le necessarie denunce all'INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza;
- n. in merito all'articolo precedente si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30/6/1965, n. 1124, gli studenti regolarmente iscritti in corso e fuori corso dell'Università di Firenze (questo vale anche per i dottorandi, specializzandi, etc.) sono assicurati contro gli infortuni nei quali possono incorrere per causa violenta durante l'esecuzione di esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche in laboratorio; le prestazioni dell'assicurazione sono quelle previste dall'art. 66 del citato D.P.R.